

Monreale, Picano a GS.it: «È una vergogna! Continueremo solo se salvi»

Le esclusive di Golsicilia.it



Una situazione che non è delle migliori, ma forse è uno dei migliori momenti del Monreale Calcio in tutta la stagione. La squadra sta mostrando, e sono già parecchie settimane, un bel gioco e sembra essere vicina alla quadratura del cerchio. Certo, impossibile che passi di mente l'obiettivo originale della compagine palermitana, ovvero quello di essere una delle "mine vaganti" del campionato e gli ingredienti erano tutti: una società seria, un presidente competente, un direttore sportivo di altre categorie e una rosa di giocatori da far invidia alle migliori società dilettanti.

Tuttavia, parola odiosa, ma che in questo caso è doverosa, questi ingredienti non hanno portato frutti o meglio "punti", perché certamente hanno fatto bene al paese di Monreale, ma non si sono tradotti in posizioni utili per competere nei piani alti. Ad oggi, il massimo sarebbe ottenere la permanenza in Eccellenza grazie alla vittoria nei play out.

Ma cos'è successo al Monreale? Alle volte la squadra ha perso con quegli undici avversari che si trovava in campo, a questi qualche volta si poteva aggiungere una brutta giornata del guardalinee o dell'arbitro di turno, ma che non ci siano altri avversari? Magari fuori dal campo?

Lasciamo i punti interrogativi, perché a noi il calcio piace e abbiamo paura che ci possa essere del marcio, ma questo non basta a chi investe i suoi soldi. In quel caso si arriva al punto di rottura, quel punto in cui devi decidere se entrare a far parte di un gioco - forse macchiato - o mollare e rinunciare ai minuti di recupero.

Questa settimana è stata difficile per la formazione di mister Tarantino, oltre ai problemi della classifica, sono arrivate le dichiarazioni del presidente Rosano, che hanno lasciato intendere il suo dispiacere per un calcio che forse tanto pulito e candido non è, e la sua stanchezza di combattere, con la conseguenza di una tentazione di abbandono, decisione che qualsiasi giornalista, che qualsiasi tifoso, giocatore o dirigente vorrebbe scongiurare, perché chiunque conosca il presidente del Monreale, Pippo Rosano, sa che è una persona che fa bene al calcio, quello che piace a tutti. La nostra redazione ha rintracciato un altro volto fondamentale del Monreale Calcio, Natale Picano, direttore sportivo della squadra.

Il Monreale e la sua lotta per non retrocedere si trascina il momento della squadra…

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



«La squadra devo dire che sta attraversando un buon periodo di forma, i ragazzi sono coscienti di ciò che si stanno giocando e ce la stanno mettendo tutta per raggiungere una posizione buona per fare i play out».

In effetti una squadra che era costruita per altri obiettivi, come si spiega questo finale imprevisto?

«Purtroppo anche noi ci eravamo illusi di avere fatto un'ottima squadra, ma il campo ha dato torto. I nuovi con i vecchi non si sono amalgamati e soprattutto i nuovi non si sono calati nella realtà monrealese: squadra senza pubblico e con un campo che ci ha molto danneggiato. Inoltre, conseguenza che ci ha causato un dispiacere enorme, l'allontanamento di mister Scalia».

Ultime due gare con Leonfortese e Valderice, mai come oggi fondamentali per il futuro del Monreale Calcio…

«Sicuramente. Sono del parere che se non conquistiamo sei punti su sei, sarà la fine…».

Una situazione che si arricchisce con le dichiarazioni del presidente Rosano. Cosa pensa lei in merito?

«Concordo al 100% con il presidente, non si può fare calcio a Monreale. La cittadina non ha mai risposto alle nostre esigenze e se poi ci metti il marcio che c'è nei campionati dilettantistici, è tutto dire. Lo scorso anno abbiamo avuto il coraggio di denunciare una società per un tentativo di illecito e ci mancava poco che con tutte le prove che avevamo redatto ci condannavano per omessa denuncia. È una vergogna...».

Mentre per quanto riguarda il suo futuro?

«Il mio futuro dipende dalle sorti del Monreale. Se ci salviamo allora continueremo insieme, io e il mio amico Pippo Rosano, altrimenti valuteremo...».

Gualtiero Sanfilippo - 13/04/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA